

## FONDI PERIFERIE I CINQUE STELLE SI DIVIDONO

**Ernesto Ferrara**

**S**oldi alle periferie, bufera tra grillini. «Contenta del taglio a Firenze» dice la capogruppo fiorentina

Noferi. Parole che non piacciono a Xekalos e al capogruppo regionale Giannarelli. Nel Pd primi dati dei congressi di circolo. *pagina IV*

**Le polemiche**

# Fondi periferie l'uscita di Noferi non piace agli altri 5 Stelle

**E nel Pd inizia la conta nei circoli: nei primi dieci Fabiani non è lontano da Bonafè I renziani: «Solo casi»**

Soldi alle periferie, bufera in casa grillina. «Sono molto contenta del taglio che viene fatto al [Comune di Firenze](#)», ha detto due giorni fa in Consiglio comunale la capogruppo 5 Stelle Silvia Noferi intervenendo in un dibattito sui 18 milioni congelati per la città col piano nazionale periferie. Noferi ieri è andata anche oltre su Facebook: «I soldi del governo servivano solo per la campagna elettorale di Nardella, diciamo la verità». Parole che non sono piaciute non solo alla sua collega di banco in Consiglio, la 5 Stelle Arianna Xekalos: «Se ci fossero rischi per le periferie di Firenze saremmo i primi a preoccuparci. Ci sta a cuore la nostra città» dice lei. Pure il capogruppo del Movimento in Consiglio regionale Giacomo Giannarelli prende le distanze da Noferi: «Abbiamo lavorato per confermare la quasi totalità di

quei fondi, quelli sono soldi nell'interesse dei cittadini e non di chi governa. Forse il Pd fa perdere le staffe proprio a tutti...», prova a ironizzare. Ma la frittata è fatta. E un altro caso è aperto tra i grillini.

Noferi non cambia idea nonostante le critiche arrivate ieri sulla sua pagina Facebook. «Visto il disastro che avete combinato in questi ultimi anni, grazie al cielo che c'è un governo che impedisce di darvi altri soldi per fare altri disastri. Avete ridotto la città a uno stato di degrado, è una cosa pazzesca, tra insicurezze, sporcizia» ha detto due giorni fa Noferi difendendo i tagli. Ieri il Pd ha attivato la controffensiva social facendo girare il video dell'esponente 5 Stelle che difende i tagli a Firenze. «Da fiorentina Noferi vede quali sono gli effetti del governo Pd sulla città di Firenze: un centro turistico maltrattato stile Venezia e periferie dimenticate, i fiorentini non sono felici dall'amministrazione Nardella e auspichiamo un cambiamento l'anno prossimo. I fondi per le periferie sono stati rimodulati, c'è un'intesa, serviranno alla città» chiude la questione Gianna-

relli. Palazzo Vecchio intanto annuncia guerra al governo: ricorso al Tar e alla Consulta per avere i soldi, spiega l'[assessore](#) al bilancio Lorenzo Perra.

Mentre i 5 Stelle si spaccano nel Pd il congresso scalda i motori e regala sorprese non gradite ai renziani. Si tratta di pochissimi dati, 200 votanti e appena una decina di circoli su oltre 700. La renziana Simona Bonafè è avanti ma in alcuni casi la partita con lo sfidante Valerio Fabiani, della minoranza orlandiana, è stata apertissima. Come nel caso di un circolo di Empoli, dove Bonafè ha vinto per 15 voti contro 14. Addirittura in un piccolo circolo di Prato, quello di San Giorgio, Fabiani si è imposto per 10 a 5. Risultati che la minoranza orlandiana che sostiene Fabiani leggono come indicativi del clima di «grande sfiducia» che regna intorno alla linea renziana nei dem. Gli esponenti più vicini a Bonafè sostengono si tratti solo di «casi» e contano di vince-



Peso:1-3%,4-25%